

CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI



COPIA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 309

del 23.11.2009

OGGETTO

**Programma di interventi per le famiglie numerose (delib. Di G.R. n° 1658 del 15/09/2009).
Richiesta di finanziamento. Presa d'atto del verbale n.5 del 19/11/2009 del Coordinamento
Istituzionale.**

L'anno duemilanove il giorno ventitre del mese di novembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	-Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	-Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	-Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	-Presente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	-Presente
MAGARELLI	Mauro Giuseppe	- ASSESSORE	-Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	-Presente
SPADAVECCHIA	Giacomo	- ASSESSORE	-Presente
PALMIOTTI	Michele	- ASSESSORE	-Presente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	-Presente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	-Presente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Camero Michele.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- la Regione Puglia con deliberazione di Giunta n.498 del 31 marzo 2009 ha approvato il Programma di Interventi per le Famiglie Numerose;
- attraverso tale Programma di Interventi la Regione Puglia intende sperimentare iniziative di abbattimento dei costi e delle tariffe per la fornitura di beni e la fruizione di servizi, nonché di agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali per le famiglie numerose con quattro e più figli minori, quale contributo e sostegno ai nuclei familiari che si fanno carico del relativo onere di cura;
- in considerazione del carattere di elevata sperimentazione del Programma, il breve termine di scadenza non ha consentito a tutti gli Ambiti Territoriali di sviluppare le iniziative propedeutiche alla predisposizione del Programma Locale;
- con delibera n.1658 del 15/09/2009, la Regione Puglia ha riaperto i termini per la presentazione, da parte dei Comuni, dei progetti di intervento in favore delle famiglie numerose che devono pervenire all'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul BURP e cioè entro il 30 novembre p.v.;
- il Coordinamento Interistituzionale dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo ha ritenuto di dover aderire all'iniziativa ed ha promosso, a tal fine, la prevista concertazione con le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni di categoria, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, ecc.;
- a tale proposito è stato redatto un verbale contenente tutte le proposte formulate dagli attori della concertazione;
- successivamente, l'Ufficio di Piano, su mandato del Coordinamento Istituzionale, ha predisposto il Programma Locale di Interventi che l'Ambito Territoriale dovrà realizzare sul proprio territorio a favore di nuclei familiari con numero di figli minori pari o superiore a quattro;
- in data 19.11.2009, si è riunito il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale Molfetta-Giovinazzo Distretto Socio-Sanitario n.1 ASL Ba che ha esaminato ed approvato il Programma di Interventi per Famiglie Numerose (verbale n.5).

TUTTO CIO' PREMESSO:

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.498 del 31 marzo 2009;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.1658 del 15/09/2009,
- Visto il verbale n.5 del 19/11/2009 sottoscritto dal Coordinamento Istituzionale, concernente l'esame, nonché la presa d'atto del Programma di Interventi per famiglie Numerose ;
- Visto il TUEL n. 267/2000;

- Acquisito il parere favorevole, sotto il profilo tecnico, del Capo Settore Servizi Socio-Educativi ai sensi dell'art.49, comma 1 del TUEL n. 267/2000 atteso che il provvedimento non ha rilevanza contabile.

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per la narrativa che precede, che qui si intende richiamata:

1. Prendere atto del verbale n.5 del Coordinamento Istituzionale, sottoscritto in data 19/11/2009 e del Programma di Interventi per le Famiglie Numerose, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

2. Dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

3. Demandare l'adozione degli atti conseguenziali al Dirigente del Settore Socio-Educativo, dott. Giuseppe Domenico de Bari, per gli adempimenti di cui all'allegato verbale n.5 sottoscritto dal Coordinamento Istituzionale in data 19/11/2009.

4. Trasmettere copia del presente provvedimento al Capo Settore Economico-Finanziario, al Capo Settore Socio-Educativo per quanto di rispettiva competenza, al sig. Sindaco del Comune di Giovinazzo e alla Regione Puglia-Assessorato alla Solidarietà- Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità-Ufficio per le Persone e le Famiglie.

5) Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del T.U.E.L., approvato con Decreto L.vo n.267/2000.

/ca



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Piano Sociale di Zona
Ambito territoriale Molfetta –Giovinazzo
Distretto Socio-Sanitario n.1 ASL/ BA

Verbale n.5

L'anno 2009, il giorno 19 del mese di novembre, alle ore 19,00, presso l'Assessorato ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta, si è riunito il Coordinamento Istituzionale, convocato con nota n. di prot. 65623 del 18/11/2009, nelle persone dell'Assessore ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta, Luigi Roselli, delegato dal Sindaco, Antonio Azzollini e dell'Assessore alla Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo, Cosmo Damiano Stufano, delegato dal Sindaco, Antonio Natalicchio.

Svolge funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Angela Panunzio, Assistente Sociale del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

Scopo dell'incontro è procedere all'esame del programma di interventi predisposto dai tecnici dell'Ufficio di Piano in favore delle famiglie numerose, in base alla deliberazione di G. R. n. 1658 del 15/09/2009, nonché alla concertazione di ambito distrettuale svoltasi sul territorio del Comune di Molfetta in data 11/11/2009.

In tale occasione, infatti, sono state formulate dalle Organizzazioni Sindacali, dall'Associazione nazionale "Famiglie Numerose", sede di Bari, dalle parrocchie, ecc. alcune diversificate proposte concernenti gli interventi da attuare in favore dei nuclei familiari con quattro o più figli minori a carico, peraltro recepite nelle linee progettuali previste nel progetto di interventi di che trattasi.

Si procede, quindi, all'esame del progetto, elaborato in base allo stesso formulario adottato dalla Regione Puglia, al fine di verificarne la rispondenza alle finalità strategiche ed agli obiettivi di fondo che le due Amministrazioni Comunali intendono perseguire nell'attuazione di una politica sociale a sostegno delle famiglie numerose.

Dopo un costruttivo confronto sugli interventi previsti, che rientrano nella programmazione ed attuazione sperimentale di una politica sociale tesa ad assicurare alle famiglie numerose un sostegno indiretto al reddito, articolati nella erogazione di un "Bonus" o "Family Card", da utilizzare presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa e presso società sportive convenzionate, nonché nella esenzione dal pagamento di tariffe comunali, quali quelle concernenti il servizio di refezione scolastica, di trasporto, di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ecc., si concorda sulla conformità del progetto a quanto stabilito.

Si definisce, altresì, di dare mandato al Dirigente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta, dott. Giuseppe D. de Bari, di predisporre gli atti conseguenziali per l'inoltro del programma di interventi in favore delle famiglie numerose alla Regione Puglia, entro la scadenza temporale prevista.

Letto, confermato e sottoscritto.

Molfetta, 19 novembre 2009

Per delega del Sindaco
L'Assessore alla Solidarietà Sociale
del Comune di Giovinazzo
(Cosmo Damiano Stufano)

Per delega del Sindaco
L'Assessore ai Servizi Socio-Educativi
del Comune di Molfetta
(Luigi Roselli)

La segretaria verbalizzante
(Angela Panunzio)



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Spett. Regione Puglia

Assessorato alla Solidarietà

*Area Politiche per la promozione della
salute, delle persone e delle pari
opportunità*

**Servizio Benessere delle Persone e
Qualità Sociale**

Ufficio per le Persone e le Famiglie
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III
piano)
70126 Bari

Domanda di finanziamento

Il sottoscritto, Antonio Azzollini, nato a Molfetta.
il 30/05/1953 C.F: ZZLNTN53E30F284S, residente a Molfetta, CAP 70056, in p.zza 1°
Maggio,n.1/B, in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale dei Comuni di Molfetta
e di Giovinazzo, Distretto Socio-Sanitario n°1, ASL/BA
telefono 080 3359245 fax 080/ 3971595
e-mail: sindaco.molfetta @ comune.molfetta.ba.it.

CHIEDE

il finanziamento di €96.554.38,00 (novantaseimilacinquecentocinquantaquattro/trentotto)
per il finanziamento del Programma Locale di Interventi a favore delle famiglie numerose.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

ALLEGA:

- Formulario di Progetto
- Verbale del Coordinamento Interistituzionale di approvazione del Programma Locale di Interventi e Delibera di presa d'atto di Giunta Comunale del Comune di Molfetta .

Luogo e Data Molfetta, /...../..

Firma e timbro



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Formulario per la presentazione di
PROGRAMMI LOCALI DI INTERVENTO A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

Denominazione
Progetto

**Programma di interventi in favore delle Famiglie
numerosse-delib. di G.R. n.1658 del 15/09/2009**

Ente titolare del Progetto: Comune di Molfetta

Provincia di riferimento: Bari

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____

data _____

Il funzionario



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

1. ANALISI DI CONTESTO LOCALE

1.1 Definire il numero di famiglie numerose, come individuate dal Programma Regionale, presenti sul proprio territorio, articolato per Comune

Le città di Molfetta e di Giovinazzo, con una popolazione residente, rispettivamente di 60.037 abitanti e di 20.652 abitanti, sono centri pescherecci ed agricoli e presentano ora una economia fondata prevalentemente sul terziario.

Il numero degli occupati, nell'ambito territoriale, è pari a 23.832, di cui 489 addetti al settore agricolo, 4.360 addetti al settore industriale e 6.431 addetti al settore terziario.

La densità abitativa dell'ambito, medio-alta, è pari a 2,62 residenti/abitazioni (dati dell' Osservatorio Provinciale).

Nel caso della città di Molfetta si è registrato un decremento della popolazione (nel 2001 era pari a 62.979) imputabile anche ad un quoziente di migrazione connesso a diverse cause, tra cui lo spostamento verso città limitrofe (soprattutto la città di Bisceglie) per il minor costo delle abitazioni.

In passato l'attività marittima è stata determinante per l'economia della città, svolgendo un ruolo di "spugna" occupazionale: prima ancora le rimesse degli emigranti hanno assicurato una certa stabilità finanziaria.

Analogamente, anche nel Comune di Giovinazzo si è registrato un decremento della popolazione connesso al fenomeno della migrazione verso città del nord Italia.

A livello di ambito distrettuale la popolazione è composta in maniera quasi equilibrata tra uomini e donne; nel Comune di Molfetta i celibi/nubili sono 23.775 e costituiscono circa il 40% della popolazione residente, nel Comune di Giovinazzo sono 8.087 e rappresentano il 39% della popolazione ; i coniugati, nel Comune di Molfetta sono 31.753 e costituiscono il 53% , nel Comune di Giovinazzo sono 11.020 e rappresentano, analogamente, il 53,3%; i divorziati, nel Comune di Molfetta sono 544 e costituiscono circa lo 0,9%, nel Comune di Giovinazzo i separati sono 145 e costituiscono lo 0,70%; i vedovi, nel Comune di Molfetta sono 4.325 e costituiscono il 7,2%, nel Comune di Giovinazzo sono 1.402 e rappresentano il 6,78%.

Nel Comune di Molfetta i nuclei familiari sono 22.498 e costituiscono il 39% della popolazione residente, nel Comune di Giovinazzo sono 7.699 e rappresentano il 37,2% ; le persone sole nel Comune di Molfetta sono 4.963 e



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

costituiscono l'8,28%, nel Comune di Giovinazzo sono 1.763 e rappresentano l'8,53%; quelle con figli minori, nel Comune di Molfetta sono 6.133 e rappresentano circa il 27% dei nuclei,

nel Comune di Giovinazzo sono 2.380 e costituiscono l'11,52% ; quelle con persone a carico ultrasessantacinquenni nel Comune di Molfetta sono 5.453 e rappresentano circa il 24% delle famiglie ; le famiglie numerose, con quattro o più figli minori a carico, nel Comune di Molfetta sono 30, in quello di Giovinazzo 2.

La famiglia, oggi, continua a rivestire un ruolo centrale anche in riferimento a compiti di assistenza, ma presenta mutamenti sostanziali.

Risultano esposte al rischio di “nuove povertà” famiglie con a carico persone non autosufficienti, nuclei monogenitoriali, giovani coppie con più figli minori .

Peraltro, si è registrata una contrazione nel numero delle famiglie a livello di ambito, pari a 6.637 in meno rispetto al mese di gennaio 2007, come rilevato dall'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali.

La popolazione molfettese che ha una età dai 65 anni e oltre è di 12.144; quella giovinazzese che ha una età dai 64 anni in poi è di 3.753 ; l'indice di vecchiaia, riferito all'ambito territoriale, è pari al 133,7% (rapporto tra la popolazione ultrasessantacinquenne e la popolazione 0/14 anni).

Il processo di trasformazione della popolazione indica il calo di individui di età infantile e l'aumento progressivo delle classi anziane.

. Una riflessione va fatta sul processo di invecchiamento progressivo della popolazione, connotazione esistente, del resto, sia a livello regionale che nazionale.

L'aspetto più rilevante concerne la perdita parziale o totale dell'autosufficienza e la contemporanea fragilità del sistema di assistenza domiciliare e/o di sostegno alle famiglie che si fanno carico della persona anziana, risultato in gran parte connesso a politiche sanitarie troppo a lungo incentrate sulla ospedalizzazione.

La fascia di età compresa tra 0/24 anni, per la città di Molfetta, è pari 17.870; per la città di Giovinazzo è pari a 5.168; quella di età compresa tra i 15 ed i 64 anni (popolazione attiva) è pari a 39.953 per Molfetta e rappresenta il 67% della popolazione ed a 14.086 per Giovinazzo, pari al 68%.

In riferimento all'area della invalidità, il numero dei beneficiari di pensioni di invalidità, a livello di ambito territoriale, è pari a 1.292, a fronte di 18.038 pensioni erogate.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativo

Per quanto concerne il fenomeno della immigrazione, è opportuno evidenziare che le principali etnie presenti nella città di Molfetta provengono da: Albania, 525, Romania, 142, Marocco, 57, Repubblica Popolare Cinese, 35.

Sono 839 gli immigrati regolarmente residenti, di cui 627 di una età compresa tra i 15 e i 30 anni. Pertanto, sono 1.074 gli stranieri regolarmente residenti nell'ambito, al 31/12/2008; è numericamente inferiore il dato riferito all'1/01/2007, che registra la presenza complessiva di 803 stranieri (dato dell'Osservatorio Provinciale).

Le persone affette da disagio mentale, seguite dal Dipartimento per la Salute Mentale a livello di ambito territoriale, sono complessivamente 94, di cui 14 sono inseriti in comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica H24; 6 in comunità alloggio H12; 2 in gruppo appartamento; 18 in un centro diurno; 21 in strutture protette; 22 necessitano di assistenza domiciliare non specialistica.

L'utenza è costituita da 48 donne e 46 uomini.

In riferimento ai dati sulla dipendenze il SERT, Servizio territoriale del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche dell'ASL/BA, ha segnalato per il Comune di Molfetta, 115 tossicodipendenti, 50 alcolisti, 41 altri utenti che fanno uso di sostanze secondarie.

Per il Comune di Giovinazzo sono seguiti 28 tossicodipendenti e 9 alcolisti.

E' in netta prevalenza il sesso maschile rispetto alle problematiche evidenziate e la fascia di età maggiormente rappresentata è quella che va dai 25 ai 39 anni.

Le sostanze d'abuso o di altro tipo più largamente consumate, a livello di ambito territoriale, sono: l'eroina (65,7%), cannabinoidi (16,1%), cocaina (8,4%) tabacco (4,9%), dipendenze alimentari (2,1%).

1.2 Analisi fabbisogno

Descrivere le esigenze specifiche per le quali promuovere una risposta mirata

Le recenti misure legislative (legge n.328/2000, leggi regionali n.17/2003 e n.19/2006, legge regionale n. 5/2004, ecc.) chiamano i servizi a confrontarsi con le trasformazioni della struttura familiare: cambiano i ruoli, i compiti, i bisogni.

La progettazione dei servizi sul territorio deve fare i conti con tale complessità, cercando soluzioni nuove, in grado di assicurare una flessibilità di interventi capace di fronteggiare le trasformazioni in atto.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

I profondi cambiamenti sociali e culturali hanno prodotto una nuova concezione della famiglia, connotandola come risorsa e non soltanto come portatrice di bisogni.

In questa ottica gli interventi sociali devono valorizzare le esperienze e le risorse esistenti al suo interno, promuovendo l'associazionismo familiare e la solidarietà sociale.

La struttura familiare si connota non come un semplice "contenitore" di più soggetti, ma come struttura "relazionale" al cui interno i tipi di vincoli, le relazioni, i modelli di autorità, non sono solo il prodotto delle volontà individuali, ma esprimono anche i modelli e le regole dell'intero sistema sociale.

In generale, la progettazione dei servizi per la famiglia non può ignorare il problema della conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro; il sostegno, anche domiciliare, alle famiglie che hanno a carico una persona non autosufficiente; il sostegno alle responsabilità familiari; l'adeguatezza quantitativa e qualitativa dei servizi per la prima infanzia, extrascolastici, ecc.

In una ottica di promozione di una politica sociale tesa a rafforzare e sostenere il ruolo delle famiglie, una attenzione particolare va rivolta alle famiglie numerose, comprese quelle monogenitoriali, che hanno a carico più figli minori, le quali, ovviamente, incontrano maggiori difficoltà in un contesto sociale divenuto più problematico, anche perchè caratterizzato da una crisi finanziaria.

Per molte famiglie il tenore di vita è notevolmente diminuito e per talune si può parlare di impoverimento vero e proprio.

E' evidente che molteplici sono i bisogni di cui sono portatrici le famiglie numerose: dalle agevolazioni sulle tariffe concernenti il mezzo di trasporto e/o la refezione scolastica, o la tassa comunale sui rifiuti solidi urbani, agli sconti sulle attività extrascolastiche e sportive, ecc.

Dopo avere effettuato l'individuazione anagrafica delle famiglie con quattro o più figli minori a carico residenti nell'ambito, è stato possibile valutare, ad esempio, l'età dei figli, per rapportarla agli eventuali bisogni e predisporre un piano mirato di interventi.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass.ai Servizi Socio-Educativi

Nel corso della concertazione di ambito svoltasi sul territorio di Molfetta, alla presenza delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, a livello locale e provinciale, nonché del Presidente dell'Associazione nazionale famiglie numerose sede di Bari, di rappresentanti di parrocchie, della Caritas, di associazioni di consumatori, è emerso un ventaglio di proposte diversificate.

Infatti, i partecipanti hanno prospettato, ciascuno dal punto di vista della propria conoscenza ed esperienza professionale, le esigenze delle famiglie numerose, dando vita ad un interessante ed articolato dibattito.

2. FINALITA' COMPLESSIVA E STRATEGIE LOCALI

Descrivere le strategie complessive di intervento che l'ambito territoriale intende perseguire per il sostegno alle famiglie numerose, articolate per obiettivi

Le innovazioni legislative a cui si è fatto cenno hanno **disegnato un sistema di servizi fondato sulla sussidiarietà** verticale ed orizzontale : non vi sono più interventi calati dall'alto, ma percorsi partecipati, che perseguono **finalità promozionali, piuttosto che riparative.**

Il cittadino non più utente, le famiglie non solo portatrici di bisogni, il disagio non solo economico, divengono gli assi concettuali sui quali costruire il **nuovo welfare.**

Gli interventi che si delineano ed i bisogni ad essi correlati non sono più di tipo solo economico-monetario, ma riguardano anche servizi ed iniziative che stimolino lo sviluppo di relazioni sociali.

La strategia complessiva di intervento che si intende perseguire in favore delle famiglie numerose, comprende una serie di azioni programmate secondo **i seguenti obiettivi:**

- 1) Agevolare l'inserimento sociale e scolastico, eliminando il rischio di forme di emarginazione sociale;**
- 2) Favorire l'accesso ai servizi socio-educativi offerti dal territorio dell'ambito, agevolando le opportunità di inserimento lavorativo delle madri;**
- 3) Assicurare un sostegno indiretto al reddito familiare, favorendo lo sviluppo**



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

di adeguate opportunità educative e sociali, nonché un ambiente familiare più sereno ed equilibrato;

4) Recuperare spazi educativi all'interno della famiglia, evitando, al contempo, l'instaurarsi di forme di dipendenza da interventi assistenziali diretti e non personalizzati.

3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PER SINGOLE AZIONI PREVISTE

Descrivere sinteticamente le azioni specifiche che si intendono realizzare.

Si tratta, quindi, di programmare un quadro complessivo di interventi in favore delle famiglie numerose che preveda l'erogazione agevolata di servizi e, in generale, un sostegno indiretto al reddito familiare in grado di alleviare gli effetti della crisi finanziaria ed i meccanismi di emarginazione ad essi potenzialmente connessi.

Una prima tipologia di interventi riguarda la riduzioni o esenzioni dal pagamento di alcuni servizi, confacenti alle esigenze delle famiglie, anche in considerazione della accertata età dei figli.

In questo caso, l'obiettivo è quello di assicurare servizi essenziali, quali il **trasporto scolastico e la refezione scolastica**, agevolando **l'inserimento sociale e scolastico**.

Un'altra forma di **esenzione** riguarda il pagamento della **tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani**, il cui costo finisce per incidere pesantemente su un bilancio familiare orientato preliminarmente al soddisfacimento delle esigenze di prima necessità dei figli.

In questo caso lo sgravio fiscale può consentire di non distogliere ulteriori quote del reddito familiare dalla loro naturale finalizzazione.

Infine, il **“bonus” o “family card”**, costituisce un beneficio economico indiretto ad ampio raggio di azione, in quanto, tramite la stipula da parte dei Comuni di convenzioni con grandi distribuzioni commerciali (ipermercati) e società sportive, permette di disporre di una somma non irrilevante da destinare all'acquisto di prodotti alimentari o beni di altro genere quali materiale scolastico, abbigliamento, prodotti per la casa, prodotti farmaceutici da banco, ecc. nonché alla fruizione di attività sportive presso le società sportive che si convenzioneranno con i Comuni.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

4. MODALITA' ORGANIZZATIVE

Descrivere le modalità di attivazione dei benefici a favore delle famiglie numerose

Le modalità di attivazione dei benefici precedentemente indicati riguardano, innanzitutto, **la stipula di apposite convenzioni** con gli esercenti di attività commerciali aderenti all'iniziativa e con le società sportive.

Si tratta poi di procedere alla predisposizione di un avviso pubblico per la presentazione delle richieste da parte delle famiglie, nonché alla **pubblicizzazione** dell'iniziativa attraverso dépliant, ecc.

Verrà, quindi, effettuata l'**analisi delle richieste e della documentazione** presentata, al fine di procedere alla **predisposizione della graduatoria** e, successivamente, alla erogazione delle prestazioni previste ed all'attivazione di una "Card".

Sarà svolta anche un'opera di **verifica e di monitoraggio** dell'iniziativa, in itinere e finale, attraverso la conduzione di interviste e colloqui, questionari sul grado di soddisfacimento dell'utenza, nonché di valutazione della **tipologia effettiva delle prestazioni richieste** ed erogate alle famiglie.

Infine, sarà predisposto un **report finale** sui risultati raggiunti, che verrà pubblicizzato sul sito internet dei Comuni dell'ambito e discusso con gli attori della concertazione e con le stesse famiglie beneficiarie dell'intervento.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

(Specificare le azioni previste)

Quando si parla di valutazione di servizi e di politiche sociali è importante considerare che le prestazioni risultano essere, per il carattere e la natura del processo operativo, una mediazione tra il servizio erogato e quello percepito dal fruitore.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

E', quindi, necessario avere ben chiari nel processo valutativo l'identificazione e la comprensione degli obiettivi, l'approccio e le tecniche di ricerca, la possibilità di produrre risultati utilizzabili e trasferibili.

Come si è già accennato, verranno svolte attività di **verifica e di valutazione in itinere e finale** sulla efficacia della incidenza dell'iniziativa sulla dinamica familiare attraverso **forme di intervista/colloqui** diretti con i beneficiari delle prestazioni.

Si ritiene utile valutare nel corso dell'iniziativa anche la tipologia dei benefici richiesti ed effettivamente erogati ai nuclei familiari.

Al termine del progetto sarà somministrato un **questionario sul grado di soddisfazione dell'utenza** e verrà elaborato un report finale sui risultati raggiunti.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

6. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

LINEA DI AZIONE	ATTIVITA'	Mesi di attività												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Bonus o "Family Card"	Stipula convenzioni con gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa e con le società sportive	x												
Pubblicizzazione del progetto	Avviso Pubblico, dépliant informativi, predisposizione e diffusione di un report finale sui risultati raggiunti, pubblicizzazione delle attività sui siti istituzionali dei due Comuni dell'ambito.		x											
Attivazione dei benefici	Analisi delle richieste e della documentazione; Predisposizione della graduatoria; Erogazione delle prestazioni con attivazione della "Card".			x	x									
Monitoraggio, verifica e valutazione in itinere	Interviste e colloqui diretti; Valutazione della tipologia delle prestazioni erogate.							x						
Verifica e valutazione finale del progetto	Questionario sul grado di soddisfacimento dell'utenza; Elaborazione di un report sui risultati raggiunti.													x



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

7. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI

(Specificare le azioni previste)

Attraverso le attività di verifica e di valutazione svolte in itinere ed al termine del progetto, verrà predisposto un report sui risultati raggiunti, che sarà pubblicizzato sul sito internet dei due Comuni dell'ambito.

Inoltre, al fine di attivare un percorso di valutazione partecipata, si organizzeranno

incontri con gli attori della concertazione e con le famiglie beneficiarie dell'intervento, in cui verranno diffusi e discussi gli esiti del progetto.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

8. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%
F.1	Esenzione pagamento servizio di trasporto scolastico	Euro 7.000,00	7,25%
F.2	Esenzione pagamento servizio di refezione scolastica	Euro 3.500,00	3,62%
F.3	Esenzione pagamento TARSU	Euro 6.000,00	6,22%
F.4	Bonus o "Family Card"	Euro 58.554,38	60,64%
F.5	Convenzioni con società sportive	Euro 18.500,00	19,16%
F.6	Materiale Pubblicitario	Euro 3.000,00	3,11%
TOTALE		96.554,38	100%

Di cui:

Co-finanziamento regionale _____ (%)

Molfetta, 23/11/2009

Il Sindaco

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione in copia all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art.124, primo comma, del T.U. n.267/2000.

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.

18.08.2000, n.267;

Visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____**
decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3°);
perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°).

li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Michele Camero